

Nelle grinfie del **FONDAMENTALISMO CAPITALISTA**

Il programma dei 100 giorni, la finanziaria 2002, le deleghe ispirate al Libro Bianco di Maroni, le manovre complessive e guerrafondaie del Governo mirano a devastare totalmente le condizioni e i diritti dei lavoratori imponendo loro definitivamente i vincenti rapporti di forza del padronato. Questo affondo è il programma esplicito di questo Governo ma affonda le sue radici nella sudditanza neoliberista dei precedenti governi di centro-sinistra portata avanti con l'appoggio dei sindacati confederali.

Siamo di fronte a un progetto di carattere generale e strategico che può essere contrastato solo da una opposizione altrettanto generale e strategica. Essa può emergere ed essere costruita solo dai lavoratori, di oggi e di domani, che sono condannati a pagarne le intollerabili conseguenze. Continuare a dar corda con la tattica delle mezze risposte, dei tempi diluiti e della lotta graduata a un Governo che procede come uno schiacciasassi significa impiccarsi con le proprie mani.

Per lanciare questo messaggio

**tutte le strutture del sindacalismo di base e autorganizzato,
Cib-Unicobas, Conf. Cobas, CNL, CUB, LAB, Sin-Cobas, SLAI Cobas, USI-AIT**

promuovono per

**venerdì 15 febbraio 2002
sciopero generale nazionale**

Le lotte nei posti di lavoro, nelle scuole e nel sociale non avranno alcuna prospettiva se continueranno ad essere parziali, divise e isolate. E, soprattutto, se finalizzate ad ottenere solamente il ripristino di quella concertazione che ha causato la devastazione di classe subita in questi anni. Lanciamo l'appello a partecipare a questa giornata di lotta a tutti i lavoratori, alle RSU che ne condividono l'urgenza, agli studenti, al movimento "antiglobalizzazione", ai centri sociali, ai lavoratori immigrati e a tutti coloro che sono convinti che un altro mondo possibile non lo si può aspettare ma lo si deve conquistare. Questa mobilitazione non potrà esaurirsi con la giornata di sciopero ma dovrà proseguire con ulteriori iniziative per costruire una vasta opposizione sociale.

a cura dello Slai Cobas

infoslai@libero.it - <http://userspace.ats.it/free/cobaslai/>